

## **NOVE DIRITTI NEI PERCORSI DI FINE VITA**

### **1.**

#### **Diritto di disporre del tempo residuo**

Ogni persona ha il diritto di conoscere ed essere reso consapevole del suo percorso di cura e del possibile esito, secondo i protocolli terapeutici più aggiornati, affinché possa gestire la propria vita in modo qualitativamente soddisfacente, anche in relazione alla propria spiritualità e fede religiosa.

### **1.**

#### **Diritto al rispetto della propria religione**

Ogni persona ha il diritto di comunicare la propria fede religiosa alla struttura sanitaria affinché possa essere rispettata, in conformità alla normativa sulla privacy

### **2.**

#### **Diritto a servizi orientati al rispetto della sfera religiosa, spirituale e culturale**

Ogni persona ha il diritto di usufruire di servizi rispettosi della sua sfera religiosa, spirituale e culturale, compatibilmente con le possibilità organizzative. A tal fine la struttura sanitaria deve promuovere adeguati percorsi informativi e formativi per gli operatori.

### **3.**

#### **Diritto alla presenza del Referente religioso o Assistente spirituale**

Ogni persona ha diritto di avere accanto il proprio Referente religioso o Assistente spirituale cui sia garantito l'accesso, compatibilmente con l'organizzazione dei servizi sanitari

### **4.**

#### **Diritto all'assistenza di un mediatore interculturale**

Ogni persona ha il diritto nel percorso di fine vita di potersi avvalere di un mediatore interculturale o altra persona competente autorizzata, il cui intervento viene favorito dalla struttura sanitaria.

### **5.**

#### **Diritto a ricevere assistenza spirituale anche da parte di Referenti di altre fedi**

Ogni persona ha il diritto di chiedere, qualora l'Assistente spirituale della propria fede non fosse disponibile, l'assistenza da parte di un Referente di altra fede

6.

**Diritto al sostegno spirituale e al supporto relazionale per sé e per i propri familiari**

Ogni persona ha il diritto di ricevere all'interno della struttura sanitaria il sostegno spirituale e il supporto relazionale per sé e per i propri familiari.

7.

**Diritto al rispetto delle pratiche pre e post-mortem**

Ogni persona ha diritto al rispetto delle pratiche pre e post mortem previste dalla religione di appartenenza. La struttura sanitaria è tenuta a conoscere tali pratiche, a formare adeguatamente il proprio personale e a creare le condizioni perché queste pratiche possano essere realizzate, in conformità con la normativa vigente

8.

**Diritto al rispetto reciproco**

Ogni diritto porta come conseguenza il dovere di ogni persona a rispettare il credo religioso di ciascuno, siano essi pazienti, loro familiari o personale di cura.